



Città di Vigevano

Provincia di Pavia

**Relazione della Giunta sulla gestione
allegata al Rendiconto 2019**

Artt. 151 e 231 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

RENDICONTO ESERCIZIO 2019**Sommario**

INTRODUZIONE	3
I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	3
Analisi della gestione finanziaria 2019.....	3
Il risultato di amministrazione	4
Verifica degli equilibri finanziari di competenza.....	11
Gli equilibri di bilancio	13
Fondo pluriennale vincolato FPV	16
Le principali voci del conto del bilancio	17
Le entrate correnti	18
LE SPESE CORRENTI	20
Spesa di personale	21
I Servizi a domanda individuale	25
IL PROGRAMMA INVESTIMENTI 2019.....	27
LA SPESA PER INVESTIMENTI	28
INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	29
La tempestività dei pagamenti	30
Verifica obiettivi di finanza pubblica.....	32
VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2019	32
Conto Economico	33
Componenti positivi della gestione.....	33
Componenti negativi della gestione.....	34
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	37
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	39
Elenco dei propri enti ed organismi strumentali al 31.12.2019	42
I parametri e il rendiconto 2019.....	43
Analisi dei principali indicatori di bilancio	45

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

La relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2019 con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali.

Sono inoltre riportati i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi indispensabili, ai servizi a domanda individuale e ai servizi diversi.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" (D.Lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha inoltre operato nel rispetto di quanto previsto dalle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. 126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*rispetto del principio n. 13 – Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilanci, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n. 14 – Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n. 18 – Prevalenza sulla forma*).

Analisi della gestione finanziaria 2019

La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2019 è pari a € 7.019.245,32 come risulta dalla seguente tabella

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa 1° gennaio			10.004.637,36
Riscossioni	11.182.895,74	52.433.412,71	63.616.308,45
Pagamenti	11.272.635,25	55.329.065,24	66.601.700,49
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.019.245,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			7.019.245,32
Situazione di cassa 2017-2019			
	2017	2018	2019
Disponibilità	9.544.167,47	10.004.637,36	7.019.245,32
Anticipazioni	-	-	-

Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'esercizio 2019, come negli anni precedenti, l'anticipazione di Tesoreria non è stata utilizzata.

Il risultato di amministrazione

Si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da eludere al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo, non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile applicare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2019 registra un avanzo pari a euro 18.963.899,01 come riporta la tabella seguente:

Risultato di amministrazione			
	Gestione		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			10.004.637,36
RISCOSSIONI	11.182.895,74	52.433.412,71	63.616.308,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	11.272.635,25	55.329.065,24	66.601.700,49
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			7.019.245,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
<i>Differenza</i>			7.019.245,32
RESIDUI ATTIVI	18.653.573,84	16.374.136,66	35.027.710,50
RESIDUI PASSIVI	1.132.114,77	14.695.343,89	15.827.458,66
<i>Differenza</i>			19.200.251,84
<i>FPV spese correnti</i>			2.348.940,92
<i>FPV spese conto capitale</i>			4.906.657,23
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019			18.963.899,01

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati, vincolati, destinati e disponibili come riportato nella tabella riepilogativa:

Destinazione dell'avanzo (accantonato- vincolato-libero)	
	TOTALE
PARTE accantonata	18.831.485,51
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	17.599.537,91
2) Fondo perdite società partecipate	290.932,51
3) Fondo contenzioso	92.013,72
4) Indennità fine mandato Sindaco	14.680,37
5) Fondo rinnovi contrattuali	147.840,00
6) Garanzie fidejussorie in essere	426.481,00
12) Acquisto mostra leonardiana	260.000,00
PARTE vincolata	1.113.174,24
di cui:	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	968.984,24
Vincoli derivanti da trasferimenti	126.560,58
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	17.629,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
PARTE destinata agli investimenti	919.866,32
PARTE disponibile	- 1.900.627,06
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	18.963.899,01

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Com'è ormai noto il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare di tale Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formino nel corso dell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del

fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fino all'esercizio 2018 il Comune di Vigevano si era avvalso della facoltà di determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo semplificato; a partire dall'esercizio 2019 tale facoltà è venuta meno, per cui l'accantonamento è stato rideterminato con il metodo ordinario, con un conseguente forte incremento dell'ammontare dello stesso, che è passato da € 8.926.144,72 determinati nel 2018 ad € 17.599.537,91 rideterminati nel 2019, con un incremento del 97,17%.

Cap.	Descrizione	Residui finali 2019	Residui al 27/04/2020	% Media	Recipr.	Fondo Atteso	% di accant.	FCDDE Applicato
111	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.) anni precedenti	50.949,29 €	44.552,99 €	62,67	37,33	19.019,37	100	19.019,37
114	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNI PRECEDENTI	452.971,75 €	88.632,55 €	50,67	49,33	223.450,96	man	88.632,55
130	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	24.932,45 €	16.030,46 €	88,64	11,36	2.832,33	100	2.832,33
160	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	24.438,10 €	- €	89,69	10,31	2.519,57	man	0,00
170	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI per ruoli di competenza	31.149,39 €	23.866,60 €	27,59	72,41	22.555,27	100	22.555,27
172	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI per anni precedenti	401.500,18 €	350.973,93 €	90,51	9,49	38.102,37	100	38.102,37
173	TASSA RIFIUTI E SERVIZI	1.413.319,89 €	1.400.016,06 €	10,97	89,03	1.258.278,70	100	1.258.278,70
175	TARI - Tassa Rifiuti	12.522.074,14 €	12.030.843,35 €	25,54	74,46	9.323.936,40	100	9.323.936,40
177	TASI ANNI PRECEDENTI	114.438,65 €	78.783,68 €	68,86	31,14	35.636,20	100	35.636,20
32200	VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, ECC. (POLIZIA)	514.138,54 €	498.519,62 €	28,63	71,37	366.940,68	100	366.940,68
32220	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	6.796.112,95 €	6.558.229,63 €	12,4	87,6	5.953.394,94	100	5.953.394,94
32300	PROVENTI DA SCUOLE MATERNE COMUNALI	61.573,11 €	52.895,96 €	53,75	46,25	28.477,56	100	28.477,56
32310	PROVENTI DA MENSE SCUOLE MATERNE STATALI	26.298,52 €	- €	74,1	25,9	6.811,32	man	0,00
32440	PROVENTI MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE	81.325,81 €	- €	75,55	24,45	19.884,16	man	0,00
32460	PROVENTI SERVIZIO PRE - POST SCUOLA	19.117,22 €	17.533,68 €	86,22	13,78	2.634,35	100	2.634,35
32590	PROVENTI UTILIZZO SALE SERVIZIO TEATRO E CULTURA	1.325,50 €	1.325,50 €	77,22	22,78	301,95	100	301,95
33200	RETTE FREQUENZE NIDO	44.448,74 €	37.810,71 €	83,06	16,94	7.529,62	100	7.529,62
33511	PROVENTI DA SERVIZIO ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA	282.110,57 €	55.976,37 €	71,75	28,25	79.696,24	man	55.976,37
33850	FITTI ATTIVI UFFICIO CASA	322.319,16 €	198.916,29 €	20,05	79,95	257.694,17	man	198.916,29
33860	RECUPERO SPESE DA AFFITTUARI	214.445,36 €	213.663,47 €	26,95	73,05	156.652,34	100	156.652,34
33870	FITTI ATTIVI NEGOZI, UFFICI E ALTRI BENI STRUMENTALI	18.045,99 €	18.045,99 €	25,97	74,03	13.359,45	100	13.359,45
33910	FITTI ATTIVI FONDI RUSTICI	146.462,18 €	146.462,18 €	83,38	16,62	24.342,01	100	24.342,01
33960	PROVENTI E RIMBORSI DIVERSI SERVIZIO PATRIMONIO	9.537,84 €	4.674,19 €	78,83	21,17	2.019,16	100	2.019,16
		23.573.035,33 €				17.846.069,12		17.599.537,91

Il passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario ha determinato la formazione di una parte disponibile negativa; il Governo, consapevole della possibile insorgenza di tali maggiori disavanzi, dovuti all'applicazione del metodo semplificato negli anni precedenti, con il "Decreto Milleproroghe", D.L. 162/2019, convertito in L. 8/2020, all'art. 39-quater ha previsto che:

Art. 39-quater. Disavanzo degli enti locali 1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti. 2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. 3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione 2019 e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione	
Gestione di competenza	2019
Totale accertamenti di competenza compresi FPV e avanzo (+)	83.000.414,26
Totale impegni di competenza compresi FPV (-)	77.280.007,28
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	5.720.406,98
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.343.746,82
Minori residui attivi riaccertati (-)	625.051,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	453.028,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.171.724,16
Riepilogo	
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	5.720.406,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.171.724,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	11.071.767,87
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	18.963.899,01

Gestione residui

La gestione dei residui nel corso del 2019 ha comportato un saldo positivo complessivo fra i maggiori e i minori residui attivi e i minori residui passivi riaccertati pari a euro **2.171.724,16** come evidenzia la tabella successiva.

I maggiori riaccertamenti di residui attivi ammontano a euro **2.343.746,82** mentre i minori riaccertamenti dei residui attivi sono pari a euro **-625.051,00**.

La gestione dei residui passivi rileva economie pari a euro **453.028,34**.

Le variazioni dei residui nella gestione corrente ed in quella capitale, come evidenziato sotto, sono rispettivamente pari ad euro 527.168,91 ed euro - 1.467.925,92, mentre la gestione per servizi conto terzi ha registrato un saldo negativo pari ad euro 1,20.

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.343.746,82
Minori residui attivi riaccertati (-)	625.051,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	453.028,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.171.724,16
Gestione corrente	2.187.974,43
Gestione in conto capitale	- 17.607,47
Gestione servizi c/terzi	1.357,10
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	2.171.724,06

Residui attivi							
Tit.	Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Variazioni	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	16.739.338,51	6.736.407,79	1.235.117,29	11.238.048,01	8.443.564,51	19.681.612,52
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.428.339,61	1.039.580,28	- 62.798,81	325.960,52	1.738.449,29	2.064.409,81
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.975.821,61	2.491.173,57	654.412,29	6.139.060,33	3.452.124,57	9.591.184,90
	Gestione corrente	26.143.499,73	10.267.161,64	1.826.730,77	17.703.068,86	13.634.138,37	31.337.207,23
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.834.070,31	862.030,92	- 37.031,61	935.007,78	265.091,49	1.200.099,27
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	20.000,00	-	- 20.000,00	-	2.473.000,00	2.473.000,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	94.032,01	52.247,18	- 41.784,83	-	-	-
	Gestione conto capitale	1.948.102,32	914.278,10	- 98.816,44	935.007,78	2.738.091,49	3.673.099,27
7	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	-
9	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	26.171,71	1.456,00	- 9.218,51	15.497,20	1.906,80	17.404,00
	Totale	28.117.773,76	11.182.895,74	1.718.695,82	18.653.573,84	16.374.136,66	35.027.710,50

Residui passivi							
Tit.	Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui eliminati	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
1	SPESE CORRENTI	10.628.469,88	9.396.020,55	361.243,66	871.205,67	10.729.865,79	11.601.071,46
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.835.015,64	1.614.743,04	81.209,07	139.063,53	3.618.720,41	3.757.783,94
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	-
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	394.292,84	261.871,66	10.575,61	121.845,57	346.757,69	468.603,26
	Totale	12.857.778,36	11.272.635,25	453.028,34	1.132.114,77	14.695.343,89	15.827.458,66

Le tabelle mostrano la dinamica dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2019 ed evidenziano nell'ultima colonna i residui riportati nell'esercizio 2020 suddivisi per titolo e per gestione.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	2.883.907,17	1.796.254,92	2.018.287,87	1.706.389,85	2.833.208,20	8.443.564,51	19.681.612,52
di cui Tarsu/tari	2.883.907,17	1.796.254,92	1.960.118,71	1.706.389,85	2.821.445,69	3.199.927,26	14.368.043,60
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	78.705,15	0,00	32.367,34	214.888,03	1.738.449,29	2.064.409,81
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	43.969,28	21.375,00	65.344,28
di cui trasf. Regione	0,00		0,00	32.367,34	91.159,31	1.248.035,40	1.371.562,05
Titolo 3	1.077.132,19	1.037.518,90	1.521.098,53	1.589.852,81	913.457,90	3.452.124,57	9.591.184,90
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	69.414,49	40.689,12	59.660,64	64.100,00	84.806,12	168.156,96	486.827,33
di cui sanzioni CdS	909.537,82	936.190,72	1.291.284,70	1.271.793,13	654.612,65	1.732.693,93	6.796.112,95
Tot. Parte corrente	3.961.039,36	2.912.478,97	3.539.386,40	3.328.610,00	3.961.554,13	13.634.138,37	31.337.207,23
Titolo 4	170.000,00	0,00	0,00	0,00	765.007,78	265.091,49	1.200.099,27
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	696.000,00	170.000,00	866.000,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	27.007,78	9.966,36	36.974,14
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.473.000,00	2.473.000,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	170.000,00	0,00	0,00	0,00	765.007,78	2.738.091,49	3.673.099,27
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	10.279,70	0,00	0,00	217,50	5.000,00	1.906,80	17.404,00
Totale Attivi	4.141.319,06	2.912.478,97	3.539.386,40	3.328.827,50	4.731.561,91	16.374.136,66	35.027.710,50
PASSIVI							
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	68.776,52	802.429,15	10.729.865,79	11.601.071,46
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	11.900,08	127.163,45	3.618.720,41	3.757.783,94
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	48.672,66	13.041,20	15.412,00	12.462,30	32.257,41	346.757,69	468.603,26
Totale Passivi	48.672,66	13.041,20	15.412,00	93.138,90	961.850,01	14.695.343,89	15.827.458,66

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni relativi a entrate correnti si riferiscono principalmente a crediti Tarsu, fitti attivi e sanzioni CDS. Si è ritenuto di non applicare il principio contabile concernente la contabilità finanziaria, paragrafo 9.1 e pertanto tali residui non sono stati stralciati dal bilancio.

I residui attivi relativi alla parte capitale si riferiscono ad un contributo da privati, per il quale si è in attesa di ricevere la somma.

Per quanto riguarda i residui da servizi per conto di terzi, che ammontano a 10.279,70 euro in entrata e a 48.672,66 euro nella parte spesa, le voci di maggiore consistenza sono costituite dalla restituzione dei depositi cauzionali. Lo svincolo delle cauzioni potrà avvenire solo a seguito del collaudo del bene cui si riferiscono.

Verifica degli equilibri finanziari di competenza

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale.

La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nella tabella seguente, dimostra come la gestione dell'esercizio 2019 abbia comportato un avanzo pari a euro 5.720.406,98.

Quadro riassuntivo equilibrio generale			
Entrate		accertamenti	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019		10.004.637,36	
Totale avanzo utilizzato		4.942.563,22	
FPV spese corr. iscritto in entrata		2.257.066,62	
FPV spese in c/capitale iscritto in entrata		6.993.235,05	
Entrate titolo 1		37.214.014,83	
Entrate titolo 2		5.600.806,94	
Entrate titolo 3		12.008.152,17	
Entrate titolo 4		1.984.141,87	
Entrate titolo 5		2.473.000,00	
Totale entrate finali		59.280.115,81	
Entrate titolo 6 - accensione prestiti		2.473.000,00	
Titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere		-	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro		7.054.433,56	
Totale entrate dell'esercizio		68.807.549,37	
Totale complessivo delle entrate		83.000.414,26	
Disavanzo dell'esercizio		-	
Totale a pareggio		83.000.414,26	
		Spese	Impegni
		disavanzo di Amministrazione	-
		Spese titolo 1	50.892.232,20
		FPV per spese correnti	2.348.940,92
		Spese titolo 2	8.032.284,12
		FPV per spese in c/capitale	4.906.657,23
		Spese titolo 3	2.473.000,00
		Totale spese finali	68.653.114,47
		Titolo 4 - rimborso prestiti	1.572.459,25
		Titolo 5 - chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	-
		Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	7.054.433,56
		Totale spese dell'esercizio	77.280.007,28
		Totale complessivo delle spese	77.280.007,28
		Avanzo di competenza	5.720.406,98
		Totale a pareggio	83.000.414,26

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati adottati n. 7 atti deliberativi di variazione di bilancio per un totale di 16.885.248,89 euro di variazioni in aumento come dalla tabella di seguito riportata:

SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE DELIBERE DI VARIAZIONE ANNO 2019		
Numero e oggetto delibera di Giunta o Consiglio Comunale	Importo Variazione Entrata	Importo Variazione Spesa
Giunta Comunale n. 46 del 27/2/2019 e n. 56 del 1/3/2019 ad oggetto rispettivamente "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto 2019. Variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi del D.Lgs. 118/2011" e "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto 2019. Variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi del D.Lgs. 118/2011- Rettifica"	9.060.301,67	9.060.301,67
Consiglio Comunale n. 29 del 12/4/2019 ad oggetto "Prima variazione al bilancio di previsione 2019/2021"	1.886.314,22	1.886.314,22
Consiglio Comunale n. 46 del 17/6/2019 ad oggetto: "Seconda variazione Bilancio di Previsione 2019-2021"	3.582.896,00	3.582.896,00
Consiglio Comunale n. 56 del 25/7/2019 ad oggetto: "Assestamento generale di bilancio 2019/2021 e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. N. 267/2000"	866.318,00	866.318,00
Consiglio Comunale n. 63 dell'11/10/2019 ad oggetto: "Quarta variazione al bilancio di previsione 2019/2021"	725.893,00	725.893,00
Consiglio Comunale n. 80 del 27/11/2019 ad oggetto: "Quinta variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021"	563.526,00	563.526,00
Determina dirigenziale n. 1445 del 16/12/2019 ad oggetto "Variazioni stanziamenti di competenza e di cassa riguardanti le partite di giro del bilancio di previsione 2019"	200.000,00	200.000,00
	16.885.248,89	16.885.248,89
da bilancio di previsione 2019 iniziale	77.388.961,00	77.388.961,00
da bilancio di previsione 2019 finale	94.274.209,89	94.274.209,89

Il Fondo di riserva inizialmente previsto per € 165.000,00 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio con prelevamenti per un importo complessivo pari a € 6.378,00 (pari allo 0.01% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio), determinando uno stanziamento finale pari ad € 158.622,00.

L'avanzo 2018 utilizzato è di euro 4.942.563,22 come di seguito riportato:

Utilizzo dell'avanzo 2018 nel corso dell'esercizio 2019

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. Crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	547.055,86	0,00	0,00	0,00	738.377,36	1.285.433,22
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						0,00
Debiti fuori bilancio						0,00
Estinzione anticipata prestiti						0,00
Spesa in c/capitale	444.205,82	641.504,05	0,00	0,00	2.571.420,13	3.657.130,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento						0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità						0,00
Totale avanzo utilizzato	444.205,82	641.504,05	0,00	0,00	3.309.797,49	4.942.563,22

Gli equilibri di bilancio

Verifica dell'equilibrio di parte corrente

La verifica dell'equilibrio della situazione corrente, a rendiconto ha registrato un avanzo di 4.778.990,61.

Le entrate correnti accertate sono state superiori agli impegni delle spese correnti sommate agli impegni delle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti. Le entrate correnti sono relative alle entrate tributarie (titolo 1), ai trasferimenti correnti (titolo 2) ed alle entrate extratributarie (titolo 3). Le spese correnti sono relative al titolo 1 ed al titolo 4.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
accertamenti	2019		%
Titolo 1 - entrate tributarie	37.214.014,83		65,20
Titolo 2 - trasferimenti correnti	5.600.806,94		9,81
Titolo 3 - entrate extratributarie	12.008.152,17		21,04
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	2.257.066,62		3,95
		57.080.040,56	100,00
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti		1.290.042,40	
Entrate di parte corrente destinate a spese in c/capitale		-62.893,20	
Avanzo 2018 applicato a spese correnti		1.285.433,22	
Totale entrate		59.592.622,98	
Impegni			
Redditi da lavoro dipendente	12.639.360,42		24,84
Imposte e tasse a carico dell'ente	612.564,71		1,20
Acquisto di beni e servizi	32.154.835,88		63,18
Trasferimenti correnti	3.891.484,53		7,65
Trasferimenti di tributi	0,00		0,00
Fondi perequativi	0,00		0,00
Interessi passivi	316.904,96		0,62
Rimborsi e poste correttive delle entrate	209.226,72		0,41
Altre spese correnti	1.067.854,98		2,10
Totale spese per macroaggregati		50.892.232,20	100,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		2.348.940,92	
Titolo 4 - Rimborso prestiti		1.572.459,25	
Totale Spese		54.813.632,37	
Avanzo di parte corrente		4.778.990,61	

Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo.

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato un avanzo di euro 941.416,37.

Gli accertamenti delle entrate di cui ai titoli 4 e 6 sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti nel bilancio, sono superiori alle spese in conto capitale impegnate al titolo 2 evidenziate in tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2019
Fondo Pluriennale Vincolato alle spese in conto capitale parte entrata	6.993.235,05
Entrate Titolo 4	1.984.141,87
Entrate Titolo 5	2.473.000,00
Entrate Titolo 6	2.473.000,00
Totale entrate	13.923.376,92
Spese titolo 2	8.032.284,12
Spese titolo 3	2.473.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato alle spese in conto capitale	4.906.657,23
Differenza di parte capitale	-1.488.564,43
Entrate parte capitale destinate a spese correnti	-1.290.042,40
Entrate di parte corrente destinate a spese in c/capitale	62.893,20
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	3.657.130,00
Saldo di parte capitale	941.416,37

Nell'esercizio 2019 sono stati sottoscritti n. 4 nuovi mutui, per un totale complessivo di euro 2.473.000,00.

Analisi indebitamento e gestione del debito

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
	1,00%	0,80%	0,62%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	12.253.943,89	10.504.688,22	8.969.006,56
Nuovi prestiti (+)	98.500,00	0,00	2.473.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.847.762,97	1.618.444,42	1.572.459,25
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	7,3	-7,59	-28235,13
Totale fine anno	10.504.688,22	8.886.236,21	9.841.312,18
Nr. Abitanti al 31/12	63214	63426	63746
Debito medio per abitante	193,35	166,18	154,38

Si evidenzia una differenza tra il dato di chiusura dell'esercizio 2018 e quello di apertura 2019, per un importo di + 82.770,35 derivanti dall'avvenuta verifica dei debiti FRISL, in precedenza non correttamente quantificati.

La variazione di - 28.235,13 riguarda la quota capitale mutui cassa depositi e prestiti, oggetto di rinegoziazione nell'esercizio 2019, per effetto della quale è stato rideterminato il piano di ammortamento con effetto dall'01/01/2019, ma ad avvenuta liquidazione della prima rata semestrale 2019, caratterizzata da una quota capitale inferiore alla rata post rinegoziazione.

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	471.723,39	423.575,69	316.904,96
Quota capitale	1.847.762,97	1.618.444,42	1.572.459,25
Totale fine anno	2.319.486,36	2.044.038,11	1.891.383,21

Fondo pluriennale vincolato FPV

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota è stata iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale in entrata, per mezzo di variazione adottata a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2018-2020 ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

tabella di raccordo conto capitale				
	Fondo pluriennale FPV	Impegni 2019	impegni imputati agli esercizi successivi senza FPV	Totale risorse impegnate
Impegni al titolo 2 assunti nell'esercizio 2019 ed imputate all'esercizio 2019		3.321.521,05		3.321.521,05
Impegni al titolo 2 assunti nell'esercizio 2019 ed imputate ad esercizi successivi	3.200.769,70			3.200.769,70
Risorse 2019 impegnate	3.200.769,70	3.321.521,05	0,00	6.522.290,75
Spese impegnate al titolo 2 negli esercizi precedenti ed imputate all'esercizio 2019		4.710.763,07		
Spese impegnate al titolo 2 negli esercizi precedenti ed imputate ad esercizi successivi (FPV)	1.705.887,53			
TOTALE	4.906.657,23	8.032.284,12		

Le principali voci del conto del bilancio

Entrate correnti

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n. 5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non definitivamente realizzate (*rispetto del principio n. 9 – Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2019 hanno determinato le seguenti risultanze:

ENTRATE CORRENTI	
Previsioni iniziali	53.640.961,00
Previsioni definitive	55.339.100,00
Accertamenti	54.822.973,94
differenza	-516.126,06
% di realizzazione	99,07
Riscossioni	41.188.835,57

La tabella mostra un'ottima capacità di attivazione delle entrate nella misura del 99,07% delle previsioni definitive.

In valori percentuali il raffronto per le varie tipologie di entrata, nell'ultimo triennio, è il seguente:

Descrizione	2017		2018		2019	
Entrate tributarie, contributive e perequative	36.620.255,16	71,29	37.175.575,72	70,31	37.214.014,83	67,88
Trasferimenti correnti	3.719.166,78	7,24	4.973.598,76	9,41	5.600.806,94	10,22
Entrate extratributarie	11.028.658,92	21,47	10.727.839,23	20,29	12.008.152,17	21,90
TOTALE	51.368.080,86	100,00	52.877.013,71	100,00	54.822.973,94	100,00

Le entrate correnti

Entrate tributarie

Le componenti principali dei tributi comunali sono due: quella di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU), e quella riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Le altre imposte significative, come risulta dalla tabella, sono l'addizionale IRPEF, l'imposta comunale sulla pubblicità, la tassa occupazione suolo pubblico TOSAP. Nel 2019 sono stati accertati euro 7.432.078,94 relativi a fondi perequativi da amministrazioni centrali. Una componente delle entrate tributarie è data dal recupero dell'evasione. Il totale delle entrate tributarie rappresenta il 67,88% delle entrate correnti.

Entrate tributarie			
	2017	2018	2019
Arretrati di imposte com.li - ICI	1.774,42	517,77	1.550,01
Imposta sulla pubblicità	275.281,49	329.802,72	292.781,83
Addizionale Irpef	6.349.202,49	6.349.999,25	6.350.532,24
Imposta Municipale Propria	10.709.042,00	10.709.042,00	10.710.309,72
IMU anni precedenti	53.474,04	587.000,00	500.324,69
Tari	10.665.771,63	10.467.557,00	10.201.682,23
Tassa smaltimento rifiuti anni preced.	393.822,37	623.521,73	925.324,22
Tasi	38.207,46	42.040,37	32.803,20
Tasi anni precedenti	16.879,09	14.618,06	190.144,90
Diritti sulle pubbliche affissioni	78.578,07	55.310,50	65.620,50
Tassa occupazione suolo pubblico	625.710,26	530.584,25	506.912,35
Altre entrate	6.651,88	6.524,11	3.950,00
Fondo Solidarietà comunale (ex fondo di riequilibrio)	7.405.859,96	7.459.057,96	7.432.078,94
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	36.620.255,16	37.175.575,72	37.214.014,83

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

RECUPERO EVASIONE					
	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Riscos. su Accert.
Arretrati imposte com.li - ICI	200,00	1.550,01	775,01%	1.536,04	99,10%
Imu anni precedenti	500.000,00	500.324,69	100,06%	54.584,26	10,91%
Tarsu anni precedenti	800.000,00	925.324,22	115,67%	752.328,03	81,30%
Tasi anni precedenti	10.000,00	190.144,90	1901,45%	75.708,77	39,82%
Totale	1.310.200,00	1.617.343,82	123,44%	884.157,10	54,67%

Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip. 101), da famiglie (Tip. 102), da imprese (Tip. 103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip. 104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip. 105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti			
Tipologia	2017	2018	2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	700.280,52	1.664.026,72	732.217,47
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali e Enti di Previdenza	2.806.655,95	3.142.412,05	4.705.020,87
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	212.230,31	167.159,99	163.568,60
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali private	-	-	-
Trasferimenti correnti dall' Unione Europea e dal resto del mondo			
TOTALE TITOLO 2°	3.719.166,78	4.973.598,76	5.600.806,94

Le entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip. 100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip. 200), gli interessi attivi (Tip. 300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip. 400) ed i rimborsi e altre correnti (tip. 500).

Entrate extratributarie				
	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza 2019-2018
Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.729.408,05	7.692.225,00	7.618.472,59	-73.752,41
Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.231.763,92	1.757.155,03	2.806.421,43	1.049.266,40
Interessi attivi	138,83	10,00	145,50	135,50
Entrate da redditi di capitale	400.399,45	546.650,05	743.488,73	196.838,68
Rimborsi e altre entrate correnti	666.948,67	731.799,15	839.623,92	107.824,77
TOTALE TITOLO 3°	11.028.658,92	10.727.839,23	12.008.152,17	1.280.312,94

Voci rilevanti delle entrate extratributarie sono rappresentate dalle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada per euro 2.549.886,91; dai proventi per refezione scolastica per euro 1.286.599,30; dai proventi dei parcheggi a pagamento per euro 645.689,99; proventi derivanti da rette scuole materne statali e comunali per euro 892.889,02 e per rette asili nido per euro 209.179,16.

Un'altra voce significativa delle entrate extratributarie è costituita da utili netti di aziende speciali e partecipate per euro 706.513,32 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 159.863,27.

LE SPESE CORRENTI

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari al 90,86% delle previsioni definitive:

sintesi spese correnti

Spese correnti	
Previsione iniziale	53.790.961,00
Previsione definitiva	58.595.705,84
impegnato	50.892.232,20
differenza	- 7.703.473,64
% di realizzazione	86,85%
Pagamenti competenza	40.162.366,41

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono: il Fondo crediti di dubbia esigibilità (quantificato a preventivo in euro 1.994.407,00), che non devono essere impegnati ma costituiscono, dopo apposita rideterminazione, vincolo sull'avanzo dell'esercizio; l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per euro 2.348.940,92 e lo stanziamento residuale del Fondo di riserva non utilizzato nell'anno di euro 158.622,00.

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro.

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo i nuovi schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi.

La tabella che segue mostra il confronto del triennio, fornendo una lettura omogenea dei dati.

Comparazione delle spese correnti						
Classificazione delle spese correnti per macroaggregato		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza 2018-2017	%
1.01	Redditi da lavoro dipendente	12.289.875,80	13.186.356,43	12.639.360,42	- 546.996,01	-4,15
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	668.615,92	662.406,52	612.564,71	- 49.841,81	-7,52
1.03	Acquisto di beni e servizi	28.567.713,34	29.794.906,40	32.154.835,88	2.359.929,48	7,92
1.04	Trasferimenti correnti	2.941.443,17	3.174.583,27	3.891.484,53	716.901,26	22,58
1.07	Interessi passivi	471.723,39	423.575,69	316.904,96	- 106.670,73	-25,18
1.09	Rimborsi e poste correttive entrate	181.133,46	177.192,44	209.226,72	32.034,28	18,08
1.10	Altre spese correnti	881.444,93	1.097.096,95	1.067.854,98	- 29.241,97	-2,67
TOTALE SPESE CORRENTI		46.001.950,01	48.516.117,70	50.892.232,20	2.376.114,50	4,90

La spesa corrente dell'esercizio 2019 ammonta ad euro 50.892.232,20, in aumento rispetto all'impegnato 2018 di euro 2.376.114,50 (+4,9%). Alcune voci si decrementano: in particolare gli interessi passivi (-25,18%), i redditi di lavoro dipendente (-4,15%) imposte e tasse (-7,52%) e altre spese correnti (-2,67%). Altre voci al contrario registrano un aumento: in particolare gli acquisti per beni e servizi (+7,92%), i trasferimenti correnti (+22,58%) e i rimborsi e poste correttive (+18,08%).

Spesa di personale

La Riforma della pubblica amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75 (G.U. n. 130 del 7.06.2017) in vigore dal 22 giugno 2017.

Con il Decreto 08/05/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173/2018, sono state definite le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Ai fini della corretta interpretazione delle Linee di Indirizzo in materia di predisposizione dei piani triennali dei fabbisogni (PTFP), in particolare della corretta determinazione del tetto di spesa potenziale degli enti locali soggetti al patto di stabilità, la Sezione Regionale di Controllo per la Puglia (Deliberazione n. 111/2018/PAR), ha evidenziato che le Linee di Indirizzo introdotte dal DM 08/05/2018, all'articolo 2, comma 2.1, prevedono il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, introdotto dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 e affermano che *“la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile.....e che, per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa massima resta quello previsto dalla normativa vigente”*.

Come evidenziato dai magistrati contabili, il tetto di spesa degli enti locali soggetti a patto di stabilità è individuato dall'articolo 1, comma 557-quater della Legge 296/2006 nel valore medio del triennio 2011-2013.

Negli ultimi anni le politiche di reclutamento del personale sono state sottoposte ad una serie di vincoli e di presupposti che ne hanno limitato fortemente l'autonomia assunzionale.

In particolare si richiamano:

Contenimento della spesa di personale nella media del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della legge n. 296/2006 e s.m.i., come introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 (triennio stabile e fisso, precedente l'entrata in vigore del D.L. 90/2014 – cfr. Deliberazione Corte Conti sez. Autonomie n. 25/SEZAUT/2014/QMIG);

Rispetto, a decorrere dall'anno 2016, degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 commi da 707 a 734 e 762 della legge di stabilità per l'anno 2016 n. 208/2015, mediante il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le spese finali e le entrate finali di Bilancio (pareggio di bilancio);

Effettuazione di “nuove assunzioni” per il restante personale non dirigenziale, a tempo indeterminato, per il 2019, nel limite del 100% (limite di assunzione di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, nel rispetto del parametro dipendenti/popolazione, ovvero se il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del D.lgs 267/2000 (articolo 1, comma 228, legge 208/2015) Comuni da 60.000 a 99.999 abitanti, 1/126;

Possibilità, già stabilita a decorrere dal 2014, e prevista dall'art. 3 comma 5 del D.L 90/2014 e non abrogata, di cumulare le risorse destinate alle assunzioni nell'arco temporale di un triennio in termini dinamici;

Possibilità di utilizzo dei resti derivanti dalle cessazioni del triennio precedente e non ancora utilizzati, come previsto dall'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014 modificato dall'art. 4 comma 3 del D.L. 78/2015 convertito in Legge 125/2015 (cfr. anche Deliberazione Corte Conti Autonomie n. 26/SEZAUT/2015/QMIG, Deliberazione Corte Conti Lombardia 398/2015/PAR, Deliberazione Corte Conti Marche 191/2015/PAR Deliberazione Corte Conti Molise n. 184/2015/PAR): nel 2017: 2014/2015/2016 già calcolate sulla spesa dei cessati 2013/2014/2015; nel 2018: 2015/2016/2017 già calcolate sulla spesa dei cessati 2014/2015/2016;

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale, previsto dall'attuale vigente art. 1 c. 557-quater della legge finanziaria 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90 del 24/6/2014, convertito in Legge 114/2014. Sulla base delle vigenti disposizioni, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento del contenimento della spesa di personale è rappresentato dal valore medio di spesa del triennio 2011 – 2013

Descrizione componenti spesa personale	ANNO 2019
Spesa per trattamento fisso e accessorio (comprensivo spese anticipate per c/terzi: straordinari elezioni)	12.639.360,42
Irap	597.826,92
Quota salario accessorio di competenza dell'esercizio, ma impegnata nell'esercizio successivo (da sommare)	622.278,85
Altre spese di personale incluse (Co.co.co. Costa)	69.987,25
Altre spese di personale incluse (formazione)	24.103,10
Altre spese di personale escluse	- 654.596,69
Quota salario accessorio impegnata nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio precedente (da sottrarre)	- 389.695,21
Totale spese di personale 2019	12.909.264,64
Totale spese di personale 2018	13.913.955,24
Valore medio del Triennio 2011 - 2013	15.616.841,24

Si evidenzia pertanto dal prospetto, che la spesa di personale rendiconto 2019 è diminuita rispetto all'analogo dato di spesa 2018, ed è ampiamente contenuta rispetto alla media del triennio 2011 – 2013.

Il prospetto di cui sopra è stato redatto includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie – nelle linee Guida ai questionari.

Anche con riferimento alle limitazioni delle spese di personale per lavoro flessibile – art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90 del 24/6/2014 – nell'anno 2019 il Comune di Vigevano ha sostenuto, a consuntivo, una spesa complessiva per lavoro flessibile (lavoro subordinato e co.co.co.) ampiamente contenuta all'interno del tetto del 100% di quanto speso per le medesime finalità nell'anno 2009 (pari a € 515.940,43), come da Deliberazione della Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 21/2014.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale negli ultimi anni è stata caratterizzata dal tentativo di contenere, attraverso un'azione mirata di reperimento di personale in mobilità da altri Enti gli effetti negativi sull'organico stabile conseguenti, in particolare, alle cessazioni per collocamento a riposo del personale, alla luce delle forti limitazioni alle assunzioni di personale dall'esterno previste dalla vigente normativa.

Si è registrato negli ultimi anni un progressivo e costante calo nella consistenza di personale:

Il personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2019 risulta assestato a quota n. 317 (dipendenti + dirigenti).

Si evidenzia, in particolare, ai fini delle verifiche di cui all'art. 1, comma 557, lettera b), della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, la situazione dell'organico dirigenziale, che ha registrato, dal 2008 ad oggi, una progressiva diminuzione del numero di dirigenti in servizio da n. 8 nel 2008 a n. 4 al 31 dicembre 2019.

EVOLUZIONE DOTAZIONE PERSONALE 2008-2017									
	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TEMPO INDETERMINATO	458	412	405	398	375	363	358	333	317
CO.CO.CO.	37	25	22	18	18	18	18	18	15
TEMPO DETERMINATO	16	14	12	8	6	2	2	2	4
TOTALE	511	451	439	424	399	383	378	353	336

Classificazione della spesa corrente

Nella tabella seguente sono indicate le spese correnti classificate, come previsto dalla nuova normativa, secondo le “Missioni”, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall’Amministrazione.

Da tale ripartizione si rileva come il 37,25% della spesa corrente sia indirizzato ad interventi nell’ambito dell’istruzione e del sociale.

SPESE CORRENTI PER MISSIONE					
Descrizione Missione	Rendiconto 2018	%	Rendiconto 2019	%	Diff. % 2018/2017
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.676.544,04	24,07	10.485.465,54	20,60	-10,20%
02 Giustizia	18.872,81	0,04	15.280,71	0,03	-19,03%
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.314.996,67	6,83	3.735.102,74	7,34	12,67%
04 Istruzione e diritto allo studio	6.820.394,91	14,06	7.309.610,82	14,36	7,17%
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.161.896,52	4,46	2.345.957,32	4,61	8,51%
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	659.051,73	1,36	661.905,38	1,30	0,43%
07 Turismo	214.345,94	0,44	375.234,49	0,74	75,06%
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	469.891,30	0,97	417.464,53	0,82	-11,16%
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.574.937,00	21,80	10.713.073,92	21,05	1,31%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.907.254,84	5,99	2.871.272,74	5,64	-1,24%
11 Soccorso civile	65.184,72	0,13	47.711,92	0,09	-26,81%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.203.481,95	18,97	11.650.242,41	22,89	26,59%
14 Sviluppo economico e competitività	381.457,12	0,79	229.067,47	0,45	-39,95%
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	47.808,15	0,10	34.842,21	0,07	-27,12%
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-		-		
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-		-		
19 Relazioni internazionali	-		-		
20 Fondi e accantonamenti	-		-		
50 Debito pubblico	-		-		
TOTALE TITOLO 1°	48.516.117,70	100,00	50.892.232,20	100,00	4,90%

I Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune per i quali percepisce una tariffa.

Nell'ultimo quinquennio è stata affidata a terzi la gestione di alcuni servizi a domanda individuale che pertanto non trovano più collocazione sul bilancio comunale.

In particolare, nel corso degli anni sono stati esternalizzati i seguenti servizi precedentemente gestiti dal Comune:

- Casa di riposo "De Rodolfi"
- Centro diurno per anziani
- Assistenza domiciliare
- Centro sociale anziani
- Canile comunale

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma dell'art. 83.

- ❖ Con il D.Lgs.vo 504/92 è stata eliminata la percentuale minima fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari; nonché la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni (quale Vigevano) che non presentano criticità finanziarie in base ai parametri fissati dal D.M. Interno.

Effettuati i confronti, in base ai criteri individuati, fra le entrate accertate e le spese impegnate desumibili dai dati finanziari del conto consuntivo per l'esercizio 2019, il grado di copertura tariffaria delle spese per i servizi a domanda risulta essere del 78,20%.

Il trend della percentuale di copertura tariffaria negli ultimi anni è il seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
75,33	74,70	80,54	80,13	78,20

I servizi a domanda individuale presentano in dettaglio le percentuali di copertura tariffaria esposte nella seguente tabella:

TASSO DI COPERTURA ENTRATA/SPESA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	SPESE			ENTRATE	% ENTR / SPESA
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE	TOTALE	
ASILI NIDO	387.376,08	756.824,98	1.144.201,06	778.295,11	68,02
IST. MUSICALE L. COSTA	32.857,66	110.212,82	143.070,48	77.750,95	54,34
GESTIONE PARCHEGGI	70.281,20	127.747,19	198.028,39	645.689,99	326,06
MENSE SCOLASTICHE	126.575,77	1.528.393,46	1.654.969,23	1.359.672,87	82,16
PRE POST SCUOLA	0,00	129.320,07	129.320,07	86.146,34	66,61
ILLUM. ELETTRICA VOTIVA	0,00	30.311,74	30.311,74	278.574,84	919,03
TORRE CIVICA	34.475,10	180.058,88	214.533,98	102.910,44	47,97
TEATRI, MUSEI, MOSTRE	229.399,32	817.022,78	1.046.422,10	230.479,72	22,03
GESTIONE SALE COMUNALI	0,00	88.890,17	88.890,17	76.473,73	86,03
TOTALE	880.965,13	3.768.782,09	4.649.747,22	3.635.993,99	78,20

ANDAMENTO RISULTATO TENDENZIALE

	2015	2016	2017	2018	2019
Asili nido	-680.424,90	-730.093,62	-608.664,71	-589.792,65	-365.905,95
Ist. Musicale L. Costa	-98.926,30	-111.643,49	-161.712,99	-99.582,01	-65.319,53
Gestione parcheggi	727.538,96	696.800,34	672.220,68	595.170,34	447.661,60
Mense scolastiche	-321.140,77	-283.966,30	-345.004,22	-164.325,69	-295.296,36
Pre-post scuola	-39.306,85	-31.000,00	-30.000,00	-44.220,47	-43.173,73
Illum. Elettrica Votiva			280.039,84	230.859,02	248.263,10
Torre civica			32.958,08	3.871,26	-111.623,54
Teatri, musei, mostre	-808.473,51	-709.556,69	-747.148,99	-783.685,69	-815.942,38
Gestione sale com.li	19.333,64	22.955,92	28.415,84	5.790,72	-12.416,44
TOTALE	-1.201.399,73	-1.146.503,84	-878.896,47	-845.915,17	-1.013.753,23

IL PROGRAMMA INVESTIMENTI 2019**Le risorse per investimenti**

Nella tabella di riepilogo sono riportati gli accertamenti realizzati rispetto alle previsioni iniziali e definitive dell'esercizio 2019.

RIEPILOGO ENTRATE IN C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in c/capitale dal Titolo 4°, 5° e 6°: alienazioni patrimoniali, contributi in c/capitale, concessioni edilizie, mutui	8.708.000,00	7.219.245,00	4.457.141,87

Nella lettura degli schemi di bilancio come riformulati nell'ambito dell'armonizzazione contabile le fonti di entrata in c/capitale sono ora allocate distintamente al titolo 4° "Entrate in c/capitale", al titolo 5° "Entrate da riduzioni di attività finanziarie" ed al titolo 6° "Entrate per accensione di prestiti". Ulteriore componente delle risorse di autofinanziamento degli investimenti è l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 4.942.563,22).

In relazione alle varie fonti di finanziamento, si riporta il seguente quadro di sintesi:

RIEPILOGO ENTRATE IN C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in c/capitale dal Titolo 4° e 5°: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie	8.708.000,00	4.982.720,00	1.984.141,87
a dedurre quota ONERI destinati a spesa corrente	- 1.500.000,00	- 1.627.500,00	- 1.290.042,40
ENTRATE DEL TITOLO 4° E 5° DESTINATE A SPESA INVESTIMENTI	7.208.000,00	3.355.220,00	694.099,47
ENTRATE DEL TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI	-	2.225.000,00	2.473.000,00
ALTRE ENTRATE destinate ad investimenti (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CONSUNTIVO 2018)	-	3.657.130,00	3.657.130,00
Avanzo di parte corrente destinato ad investimenti	-	-	62.893,20
TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO PROGRAMMA INVESTIMENTI 2019	7.208.000,00	9.237.350,00	6.887.122,67
Quota ENTRATA FPV a riporto nel 2019 destinata a finanziare gli impegni riaccertati in chiusura 2018	-	6.993.235,05	6.993.235,05
TOTALE GENERALE A FRONTE SPESA DEL TITOLO 2° E 3° (SPESA C/CAPITALE COMPRESO RIACCERTAMENTO EX DPCM 28/12/2011)	7.208.000,00	16.230.585,05	13.880.357,72

L'aggregato delle fonti di finanziamento può sintetizzarsi in tre macro categorie:

- MEZZI PROPRI
- RICORSO AL CREDITO
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI PUBBLICI

L'incidenza nell'esercizio 2019 delle entrate da MEZZI PROPRI (avanzo di bilancio, avanzo di amministrazione, alienazioni patrimoniali, oneri di urbanizzazione, monetizzazioni, ecc.) sul volume complessivo delle risorse per il finanziamento degli investimenti si attesta in termini percentuali al 55,50%.

In termini assoluti il volume di entrate proprie effettive è di circa 3.822.490,19 di euro ed è determinato dalle seguenti voci:

- avanzo di amministrazione certificato con il consuntivo 2018, destinato a LL.PP. e altri investimenti che è stato applicato per euro 3.657.130,00
- proventi delle concessioni edilizie per euro 101.254,35 destinati al finanziamento di spese di investimento, in particolare per la manutenzione straordinaria, al netto della quota di euro 1.290.042,40 destinata alla parte corrente del bilancio.
- Altre entrate di parte capitale (alienazioni) per euro 1.212,64
- Avanzo di parte corrente per euro 62.893,20

In precedenti esercizi, dal 2012 al 2014, tali proventi sono stati destinati interamente a finanziare le spese di investimento.

Di seguito in dettaglio l'andamento delle riscossioni dei proventi delle concessioni edilizie con un raffronto storico con gli anni precedenti:

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
1.727.855,33	1.239.378,83	1.712.883,98	1.837.676,60	1.991.108,24	1.910.828,46	1.391.296,75

LA SPESA PER INVESTIMENTI

Le spese per INVESTIMENTI nella nuova struttura di bilancio "armonizzato" sono costituite dal titolo 2° spese per investimenti, e dal titolo 3° spesa per "incremento attività finanziarie"

SPESE IN CONTO CAPITALE - CONFRONTO 2012-2019					
TITOLO 2° e 3°	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%impegni/ prev.def.ve
investimenti anno 2012	8.828.640,00	491.866,00	9.320.506,00	3.339.470,43	35,83
investimenti anno 2013	5.735.108,00	266.280,00	6.001.388,00	3.242.172,96	54,02
investimenti anno 2014 *	5.813.000,00	2.002.706,26	7.815.706,26	2.408.810,62	30,82
investimenti anno 2015	8.361.362,91	337.500,00	8.698.862,91	5.481.543,64	63,01
investimenti anno 2016	6.411.141,30	96.352,00	6.507.493,30	5.391.837,87	82,86
investimenti anno 2017	8.022.178,30	4.568.899,00	12.591.077,30	12.106.287,93	96,15
investimenti anno 2018	7.125.092,27	11.827.940,36	18.953.032,63	16.734.267,84	88,29
investimenti anno 2019	7.208.000,00	11.846.610,05	19.054.610,05	15.411.941,35	80,88

* dal 2014, comprensivo del riaccertamento impegni di esercizi precedenti e Fondo Pluriennale Vincolato

Per quanto riguarda il volume della spesa per investimenti la comparazione fra i vari esercizi è condizionata dall'applicazione dei nuovi principi e meccanismi di cui all'armonizzazione contabile art. 36 del D.Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011.

E' evidente come nel 2019 la percentuale di investimenti impegnati rispetto agli stanziamenti disponibili sia in linea con gli anni precedenti.

Si sottolinea inoltre il ricorso all'indebitamento avvenuto nel 2019 per un importo pari ad € 2.473.000,00.

A prescindere dall'anno di contabilizzazione degli impegni, si menzionano, i seguenti principali investimenti finanziati e attivati nel corso del 2019:

107.220,00	Manut. Sc. Elem. Regina Margherita (bagli)
598.000,00	Adeguamento semafori (sicurezza stradale)
700.000,00	Manut. Straord. Naviglio Sforzesco
950.000,00	Manut. Straord. Scuola Vidari
225.000,00	Restauro chiesa S. Maria delle Vigne
370.000,00	Lavori riqualificazione energetica
255.000,00	Campo Longo - erba sintetica
562.514,59	Manutenzione straordinaria strade
180.000,00	Tetto palestra Regina Margherita
298.658,00	Manut. Straord. Verde e arredo urbano
345.000,00	Ampliamento e manut. illuminazione pubblica
150.000,00	Manut. Straord. Istituto De Rodolfi
798.907,46	Manut. Straord. edifici

Per il 2019 ammonta a complessivi euro 4.906.657,23 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi in programma investimenti 2018 – per essere reimputati agli esercizi successivi.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Negli ultimi anni è stato costante l'impegno per ridurre l'impatto complessivo degli oneri finanziari, intervenendo in modo diretto (estinzione anticipata nel 2010) e indiretto (contenimento del nuovo debito) per la riduzione del Debito Residuo in essere.

Nel 2019 il debito ha subito un aumento su base annua del 10% circa, mentre in raffronto al 2001 la riduzione è di circa il 76%.

EVOLUZIONE DEL RESIDUO DEBITO FINALE				
2001	2018	2019	Variaz. % Deb. Res. Finale rispetto al 2001	Variaz. % Deb. Res. Finale rispetto al 2018
40.722.765,36	8.969.006,56	9.841.312,18	-75,83%	9,73%

La tempestività dei pagamenti

L'indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/9/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune, testimonia il rispetto della scadenza dei tempi di pagamento.

ANNO	PERIODO	INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
2019	1.1.2019 – 31.12.2019	8,813

l'indicatore di tempestività dei pagamenti indica il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, attribuendo pertanto un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate. L'unità di misura è in giorni.

Ai fini del calcolo dell'indicatore è stata utilizzata la seguente formula:

$$\left[\sum (\text{importo di ciascuna fattura} \times \text{giorni effettivi intercorrenti fra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento}) \right] / [\text{Importo totale fatture pagate nel periodo}]$$

In tale calcolo vengono prese in considerazione tutte le fatture, emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, pagate nel periodo. Si precisa che sono state escluse le fatture soggette a contestazioni o contenzioso ossia, più precisamente, dal calcolo sono stati esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile

Come è evidente dall'indicatore sopra riportato l'Ente è riuscito a garantire un buon risultato nella tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti,

pur avendo peggiorato sensibilmente il dato rispetto all'anno precedente quando l'indicatore è risultato pari a 2,44.

Verifica obiettivi di finanza pubblica

La legge di stabilità 2016 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2016 è cessata l'applicazione delle disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali ed ha imposto il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a preventivo che a consuntivo (c.d. pareggio di bilancio).

E' di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità interno è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si è conseguito un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019 stabiliti dall'art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 avendo registrato il seguente risultato:

- DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (in migliaia di euro): 5.720.

VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2019

- Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011, come modificati dal D.Lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel DM 24/4/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.
2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale

di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio

Conto Economico

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo i criteri di competenza economica.

Si evidenzia un risultato economico d'esercizio negativo pari a euro - **3.910.020,32**, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

Tale risultato è determinato dalle rilevazioni di competenza dell'esercizio, tra i quali si segnalano:

- allineamento complessivo della contabilità finanziaria con quella economica, con particolare riferimento al FCDE, che rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento (proventi da tributi e da altri ricavi e proventi diversi). Il totale del FCDE al 31.12.2019 è pari ad euro 17.599.537,91, con un incremento di euro **8.673.393,19** rispetto al saldo al 31.12.2018;
- accantonamento netto al fondo rischi e oneri di euro 720.087,28 - confluiti in avanzo di amministrazione in contabilità finanziaria, e inseriti tra i componenti negativi della gestione nel conto economico, - che determina una consistenza totale del fondo al 31/12/2019 pari a euro 1.231.947,60, come illustrato dettagliatamente nella relazione
- Si evidenzia che in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata gli impegni di spesa sono stati contabilizzati al momento del perfezionamento delle obbligazioni, tenendo conto della loro scadenza, con la conseguenza che tutti gli impegni di competenza 2019 si sono tradotti in costi dell'esercizio e in debiti per fatture ricevute o da ricevere, senza determinazione di impegni non costo al 31.12.2019.

Componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione comprendono:

- A.1) i proventi da tributi pari ad euro 29.786.058,12 relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio;
- A.2) i proventi da fondi perequativi pari ad euro 7.432.078,94 relativi al Fondo di Solidarietà;
- A.3) i proventi da trasferimenti e contributi per euro 6.949.609,26;
- A.4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono pari a euro 6.675.823,10 e così costituiti:
 - A.4.a) proventi derivanti dalla gestione dei beni per euro 2.097.938,27;
 - A.4.b) ricavi dalla vendita dei beni per euro 367,14;
 - A.4.c) i ricavi e proventi derivanti dalla prestazioni di servizi pubblici per euro 4.577.517,69;
- A.8) altri ricavi e proventi diversi pari ad euro 3.640.216,35 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario, sono principalmente rappresentate dai ricavi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie per euro 2.806.421,43.

Componenti negativi della gestione

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

- B.9) acquisto di materie prime e beni di consumo per euro 424.921,32 relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente;
- B.10) prestazioni di servizi pari ad euro 31.451.464,94 costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa;
- B.11) utilizzo beni di terzi per euro 276.370,62 relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc.:
- B.12) trasferimenti e contributi per euro 4.234.259,41 costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione. Sono costituiti da:
 - B.12.a) Trasferimenti correnti per euro 3.960.374,33;
 - B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche per euro 50.000,00
 - B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti per euro 223.885,08 relativi a contributi per edifici di culto e ad internalizzazione rete Illuminazione Elettrica Votiva.
- B.13) personale pari ad euro 12.512.811,15 relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio;
- B.14) ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 12.217.456,69 costituiti da:
 - B.14.a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 164.782,53
 - B.14.b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 3.379.280,97
 - B.14.c) svalutazioni dei crediti per euro 8.673.393,19. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento (FCDE) dell'esercizio 2019 e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.
- B.17) altri accantonamenti al fondo rischi e oneri (al 31.12.2019 risulta pari a euro 1.231.947,60) per un importo pari a euro 720.087,28; il fondo copre rischi e oneri relativi a perdite esercizi del Consorzio AST, fideiussione concessa a soc. Novator (ex Kilivrin) per lavori piscina comunale, indennità fine mandato Sindaco, cause pendenti e garanzie/fideiussioni prestate;
- B.18) oneri diversi di gestione per euro 1.246.741,08 costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti.

A) Proventi e oneri finanziari**Proventi finanziari**

- C.19) proventi da partecipazioni da altri soggetti per un totale di euro 706.513,32 determinati da dividendi corrisposti da ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. (soc. partecipata) per euro 705.950,76 e da A.S.M.V. (Azienda speciale) per euro 562,56
- C.20) altri proventi finanziari relativi ad interessi attivi maturati nel corso del 2019 per euro 145,50.

Oneri finanziari

- C.21) interessi passivi pari ad euro 279.929,55 corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi.

B) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Questa voce non registra movimenti.

C) Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

E.24) proventi straordinari pari ad euro 5.682.122,93 costituiti da:

- E.24.a) proventi da permessi di costruire per euro 1.290.042,4, quota applicata alla parte corrente del bilancio;
- E.24.b) proventi da trasferimenti in conto capitale per euro 284.168,4 relativi a incassi in ambito di monetizzazioni ed edilizia privata;
- E.24.c) le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per euro 4.106.699,49 sono costituite da:
 - sopravvenienze attive determinate da variazioni di accertamenti per euro 2.343.746,82;
 - rimborsi da agenzia entrate – imposte indirette per euro 5.829,00
 - insussistenze del passivo, pari ad euro 371.819,27 per allineamento e rettifiche voci di debito
 - **altre sopravvenienze attive per euro 1.385.304,40**
- E.24.d) plusvalenze patrimoniali per euro 1.212,64 per alienazione mobili/arredi ufficio (euro 20,00) e rettifica valore inventario (euro 1.192,64)

Oneri straordinari

E.25) oneri straordinari pari ad euro 820.718,88 costituiti da:

- E.25.b) euro 766.602,61 relativi a insussistenze dell'attivo per riaccertamento ordinario dei residui, rettifiche voci patrimoniali e riallineamento crediti arretrati;
- E.25.d) euro 54.116,27 relativi a rimborsi di somme non dovute a famiglie e imprese.

Imposte

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP per euro 597.826,92 di competenza dell'esercizio (liquidazioni competenza + residui).

CONTO ECONOMICO		2019	2018
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	29.786.058,12	29.882.290,66
2	Proventi da fondi perequativi	7.432.078,94	7.459.057,96
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.949.609,26	6.336.346,94
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.541.238,34	5.046.255,56
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.408.370,92	1.290.091,38
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.675.823,10	6.871.920,71
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.097.938,27	2.200.376,87
b	Ricavi della vendita di beni	367,14	106.280,30
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.577.517,69	4.565.263,54
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.640.216,35	2.192.454,42
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	54.483.785,77	52.742.070,69
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	424.921,32	332.118,50
10	Prestazioni di servizi	31.451.464,94	28.828.186,17

11	Utilizzo beni di terzi	276.370,62	250.348,71
12	Trasferimenti e contributi	4.234.259,41	3.461.889,00
	<i>a Trasferimenti correnti</i>	3.960.374,33	3.250.281,00
	<i>b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	50.000,00	0,00
	<i>c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	223.885,08	211.608,00
13	Personale	12.512.811,15	12.967.977,89
14	Ammortamenti e svalutazioni	12.217.456,69	6.208.665,44
	<i>a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	164.782,53	151.339,06
	<i>b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	3.379.280,97	3.183.677,81
	<i>c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
	<i>d Svalutazione dei crediti</i>	8.673.393,19	2.873.648,57
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	720.087,28	254.671,32
18	Oneri diversi di gestione	1.246.741,08	626.076,91
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	63.084.112,49	52.929.933,94
	DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-8.600.326,72	-187.863,25
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	706.513,32	546.650,05
	<i>a da società controllate</i>	0,00	0,00
	<i>b da società partecipate</i>	0,00	0,00
	<i>c da altri soggetti</i>	706.513,32	546.650,05
20	Altri proventi finanziari	145,50	10,00
	Totale proventi finanziari	706.658,82	546.660,05
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	279.929,55	423.575,69
	<i>a Interessi passivi</i>	279.929,55	423.575,69
	<i>b Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	279.929,55	423.575,69
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	426.729,27	123.084,36
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	5.682.122,93	11.462.578,23
	<i>a Proventi da permessi di costruire</i>	1.290.042,40	1.004.068,00
	<i>b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	284.168,40	170.974,25
	<i>c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.106.699,49	10.287.425,98
	<i>d Plusvalenze patrimoniali</i>	1.212,64	110,00
	<i>e Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	5.682.122,93	11.462.578,23
25	Oneri straordinari	820.718,88	7.469.808,64
	<i>a Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
	<i>b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	766.602,61	7.368.111,43
	<i>c Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
	<i>d Altri oneri straordinari</i>	54.116,27	101.697,21
	Totale oneri straordinari	820.718,88	7.469.808,64
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	4.861.404,05	3.992.769,59
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-3.312.193,40	3.927.990,70
26	Imposte (*)	597.826,92	646.838,54
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-3.910.020,32	3.281.152,16

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**B) Immobilizzazioni**

Gli elementi essenziali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

B.I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità per euro 126.775,40, mentre sotto le altre immobilizzazioni sono presenti quelle immobilizzazioni immateriali non riconducibili alle categorie sopra enunciate. La consistenza finale delle immobilizzazioni immateriali è pari ad euro 395.010,84, in diminuzione rispetto all'esercizio 2018 di euro 97.565,18 per effetto combinato di nuove acquisizioni nel corso dell'esercizio e consistenza dei fondi ammortamento al 31.12.2019

B.II e B.III Immobilizzazioni materiali

La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è pari ad euro 144.492.694,80 – con una crescita di euro 1.111.497,86 rispetto al 2018 - per effetto di incrementi patrimoniali e della rivalutazione dei beni immobili a seguito di rielaborazione dell'inventario di tali beni.

B.IV Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, crediti concessi, ecc.) per un totale di euro 80.757.314,86 (con un aumento rispetto al 2018 di euro 869.668,47) ricomprendono:

- la voce IV.1.a "Partecipazioni in imprese controllate", pari ad euro 80.450.028,62 con una variazione positiva rispetto al 2018 di euro 587.382,23; tale valore deriva dall'applicazione del criterio del patrimonio netto al dato risultante dal bilancio delle controllate – partecipate al 31/12/2018 (ultimo bilancio approvato);
- la voce IV.1.c "Partecipazioni in altri soggetti", pari a euro 28.000,00 relativi a quota in Confidi e in Banca di Credito Cooperativo;
- La voce IV.2.d, "Crediti verso altri soggetti" pari a euro 279.286,24 relativa al credito residuo v/Pavia Acque per il rimborso di mutui.

C) Attivo circolante

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

C.II Crediti

I crediti sono rilevati al netto del Fondo Svalutazione Crediti che complessivamente ammonta ad euro 17.599.537,91 (nel 2018 era pari a euro 8.926.144,72). L'accantonamento 2019 è stato determinato sulla base delle prescrizioni previste dal principio contabile 4/3. La maggioranza dei crediti è di natura tributaria, verso clienti/utenti e verso amministrazioni pubbliche.

C.IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di euro 7.325.993,31 comprendono le disponibilità in denaro riscuotibili a breve termine, di cui depositate presso la Banca d'Italia euro 7.019.245,32, mentre negli altri depositi postali sono presenti somme per euro 306.747,99.

In particolare, il fondo di cassa al 31.12.2019 presenta una consistenza di euro 7.019.245,32 e tale dato corrisponde con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Risconti Attivi

Sono pari a euro 45.078,41 e si riferiscono ai risconti sui premi anticipati pagati per le polizze RCT (periodo di polizza dal 01/04/2019 al 31/03/2020) e radiocomunicazione (periodo di polizza dal 20/04/2019 al 19/04/2020)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	395.010,84	492.576,02
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	126.775,40	176.718,42
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	268.235,44	315.857,60
	Totale immobilizzazioni immateriali	395.010,84	492.576,02
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	39.342.958,57	38.131.824,39
1.1	Terreni	1.274.787,72	1.259.564,88
1.2	Fabbricati	12.394.215,19	12.425.333,16
1.3	Infrastrutture	25.673.955,66	24.446.926,35
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	100.847.684,49	102.195.117,87
2.1	Terreni	24.083.779,51	23.372.053,73
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	76.090.578,86	74.374.984,56
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	2.066,46	2.746,90
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	283.808,47	179.351,41
2.5	Mezzi di trasporto	37.758,37	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	23.121,04	27.482,19
2.7	Mobili e arredi	94.585,18	71.312,85
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	231.986,60	4.167.186,23
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.302.051,74	3.054.254,68
	Totale immobilizzazioni materiali	144.492.694,80	143.381.196,94
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	80.478.028,62	79.887.646,39
a	imprese controllate	80.450.028,62	79.862.646,39
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	28.000,00	25.000,00
2	Crediti verso	279.286,24	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	279.286,24	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	80.757.314,86	79.887.646,39
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	225.645.020,50	223.761.419,35
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	<u>Crediti (2)</u>		

1	Crediti di natura tributaria	5.310.904,71	11.034.115,89
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	5.310.904,71	11.003.797,99
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	30.317,90
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.052.732,08	1.851.214,93
a	verso amministrazioni pubbliche	1.679.827,14	1.274.175,99
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	372.904,94	577.038,94
3	Verso clienti ed utenti	7.316.316,13	5.194.068,18
4	Altri Crediti	2.750.298,67	1.169.057,04
a	verso l'erario	0,00	53.827,00
b	per attività svolta per c/terzi	2.953,28	3.134,79
c	altri	2.747.345,39	1.112.095,25
Totale crediti		17.430.251,59	19.248.456,04
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	7.019.245,32	10.004.637,36
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00
b	presso Banca d'Italia	7.019.245,32	10.004.637,36
2	Altri depositi bancari e postali	306.747,99	157.237,86
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		7.325.993,31	10.161.875,22
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		24.756.244,90	29.410.331,26
<u>RATEI E RISCONTI</u>			
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	45.078,41	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		45.078,41	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		250.446.343,81	253.171.750,61

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari ad euro 181.525.055,57 è costituito dalle seguenti poste:

- A.I Fondo di dotazione di euro 7.539.083,91 che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.
- A.II Riserve:
- A.II.a) "da risultato economico esercizi precedenti" per euro 6.408.747,47
 - A.II.b) "da capitale" pari ad euro 2.914.608,90
 - A.II.c) "da permessi di costruire" per euro 26.437.456,57
 - A.II.d) "da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" pari ad euro 127.087.812,30
 - A.II.e) "altre riserve indisponibili" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, per euro 14.951.046,69
- A.III Risultato economico d'esercizio pari ad euro - 3.910.020,32

La voce "riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali" e la voce "altre riserve indisponibili" non potranno essere utilizzate a copertura di eventuali perdite, costituendo la parte

del patrimonio netto: a) a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale e b) relativa all'effetto delle variazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

B) Fondo per rischi ed oneri

La movimentazione della voce nel corso del 2019 ha portato ad un incremento di euro 720.087,28, rispetto al saldo finale 2018 (che era pari a euro 511.860,32). Il saldo al 31/12/2019, pari a euro 1.231.947,60, comprende voci relative ad accantonamenti per la copertura delle perdite del consorzio AST per gli esercizi 2015-2016-2017, per le indennità fine mandato del Sindaco, per cause pendenti, oltre che per garanzie/fidejussioni a favore di terzi, tra cui quelle a favore di: Pool Vigevano Sport Asd (per un mutuo ics per manutenzione straordinaria impianto sportivo palabonomi); Novator srl (ex kilivrin srl) (per installazione impianto di cogenerazione di energia elettrica e calore). E' stato inoltre previsto un accantonamento relativo alla mostra leonardiana.

D) Debiti

Il totale dei debiti è pari ad euro 25.668.770,84. Rispetto al 2019 si registra un incremento dei debiti di euro 3.924.756,27 principalmente per effetto della crescita dei debiti da finanziamento e di quelli verso altri (voce D.5.d) (+ 1.269.051,39).

I debiti sono costituiti da:

- D.1 Debiti da Finanziamento per euro 9.841.312,18 per debiti da finanziamento, comprendenti i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti, determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti, e suddivisi come segue:
 - D.1.b) V/altre amministrazioni pubbliche euro 269.284,36
 - D.1.c) versi banche e tesoriere euro 497.810,89
 - D.1.d) verso altri finanziatori euro 9.074.216,93
- D.2 Euro 11.388.339,35 da debiti verso fornitori relativi a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- D.4 Euro 2.790.911,53 per altri debiti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche;
- D.5 Euro 1.648.207,78 per debiti costituiti da debiti tributari per imposte e tasse ancora da corrispondere (euro 308.301,14), dai debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 20.351,49), da altri debiti di natura residuale che non sono stati classificati nelle voci precedenti (euro 1.319.555,15).

E) Ratei e risconti

II) Risconti passivi

I risconti passivi pari ad euro 42.116.889,85 sono costituiti da:

E.II Risconti Passivi

- E.II.1.a per euro 439.504,35 da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche,
- E.II.1.b per euro 38.590.838,22 da contributi agli investimenti da altri soggetti
- E.II.2 per euro 3.086.547,28 riferite a quote di ricavi per concessioni pluriennali che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine rientrano tutti gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Il totale al 31/12/2019 è pari a euro 7.682.079,15. Sono essenzialmente determinati da impegni su esercizi futuri per euro 7.255.598,15 e da garanzie/fideiussioni concesse a soggetti terzi per euro 426.481,00.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2019	2018
I	II	A) PATRIMONIO NETTO		
		Fondo di dotazione	7.539.083,91	11.471.743,94
II		Riserve	177.799.671,93	173.826.883,19
		a da risultato economico di esercizi precedenti	6.408.747,47	3.127.595,31
		b da capitale	2.914.608,90	28.539.503,21
		c da permessi di costruire	26.437.456,57	26.336.202,22
		d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	127.087.812,30	101.462.917,99
		e altre riserve indisponibili	14.951.046,69	14.360.664,46
III		Risultato economico dell'esercizio	-3.910.020,32	3.281.152,16
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	181.428.735,52	188.579.779,29
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
		1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
		2 Per imposte	0,00	0,00
		3 Altri	1.231.947,60	511.860,32
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.231.947,60	511.860,32
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
		D) DEBITI (1)		
		1 Debiti da finanziamento	9.841.312,18	8.886.236,21
		a prestiti obbligazionari	0,00	0,00
		b v/ altre amministrazioni pubbliche	269.284,36	0,00
		c verso banche e tesoriere	497.810,89	0,00
		d verso altri finanziatori	9.074.216,93	8.886.236,21
		2 Debiti verso fornitori	11.388.339,35	10.473.965,34
		3 Acconti	0,00	0,00
		4 Debiti per trasferimenti e contributi	2.790.911,53	2.004.656,63
		a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
		b altre amministrazioni pubbliche	1.502.470,32	1.036.464,56
		c imprese controllate	0,00	0,00
		d imprese partecipate	119.437,00	20.000,00
		e altri soggetti	1.169.004,21	948.192,07
		5 Altri debiti	1.648.207,78	379.156,39
		a tributari	308.301,14	230.677,76
		b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	20.351,49	9.548,87
		c per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
		d altri	1.319.555,15	138.929,76
		TOTALE DEBITI (D)	25.668.770,84	21.744.014,57
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
		I Ratei passivi	0,00	0,00
		II Risconti passivi	42.116.889,85	42.336.096,43
		1 Contributi agli investimenti	39.030.342,57	40.026.192,36
		a da altre amministrazioni pubbliche	439.504,35	136.162,50
		b da altri soggetti	38.590.838,22	39.890.029,86
		2 Concessioni pluriennali	3.086.547,28	2.309.904,07
		3 Altri risconti passivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	42.116.889,85	42.336.096,43
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	250.446.343,81	253.171.750,61
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	7.255.598,15	6.993.235,05
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00

3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	426.481,00	79.927,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		7.682.079,15	7.073.162,05

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali al 31.12.2019

PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2019 DAL COMUNE DI VIGEVANO CAPITALE SOCIALE E RISULTATO D'ESERCIZIO desunti dall'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2018)							
Denominazione partecipazione	Capitale sociale	Numero azioni o quote	Valore nominale cadauna	% Partecip.	Patrimonio netto esercizio 2018	Risultato esercizio 2018	Indirizzi Internet
ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA	22.925.170,00	4.585.034	EURO 5,00	99,33%	80.821.561,00	1.139.740,00	www.asmvigevano.it
ASMV AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI	150.000,00	azienda speciale		100,00%	165.931,00	1.875,00	www.asmv.it
AST - AGENZIA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE – IN LIQUIDAZIONE	-184.925*	consorzio		46,07%	-631.501*	-68.817*	www.astvigevano.it
* I DATI INDICATI SONO QUELLI RIFERITI ALL'ESERCIZIO 2017, IN QUANTO I DATI PER IL 2018 NON SONO DISPONIBILI							
							-
INDIRETTE DI PRIMO LIVELLO - partecipate da ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA							
ASM ISA SPA	2.150.000,00			95,23%	3.932.726,00	140.209,00	www.asmisa.it
PAVIA ACQUE SCARL	15.048.128,00			19,19%	114.997.929,00	2.198.602,00	www.paviaacque.it
ASGA SPA - IN LIQUIDAZIONE	120.000,00			51,00%	-1.119.827,00	-94.669,00	https://www.asmvigevano.it/tag/asga
ASM ENERGIA SPA	2.510.870,00			55,00%	13.275.847,00	2.109.858,00	https://www.asmenenergia.com/
INDIRETTE DI SECONDO LIVELLO - partecipate da ASM ISA SPA							
LOMELLINA ENERGIA SRL	160.000,00			20,00%	31.053.462,00	-1.901.472,00	http://www.lomellinaenergia.it/

NOTA INFORMATIVA ASSEVERATA SULLA VERIFICA DEBITI E CREDITI SOCIETA' PARTECIPATE AL 31.12.2019 - art. 11 comma 6 lettera j) D.Lgs. 118/2011

DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	DEBITI DELL'ENTE VERSO SOCIETA'	CREDITI DELL'ENTE VERSO SOCIETA'	NOTE
------------------------------	-------------------------	---------------------------------	----------------------------------	------

ASM VIGEVANO E LOMELLINA S.p.A.	99,33%	285.591,47	771.198,71	Gli importi indicati comprendono l'iva. Il credito vantato dal Comune di Vigevano, iva inclusa, corrisponde alla somma di € 744.200,00 per il canone gestione rete distribuzione gas e € 26.998,71 per contributo gestori servizio distribuzione gas naturale – atem lomellina 1 (il totale dei crediti iva esclusa, è pari a € 636.998,71) . Il debito è relativo a fatture per funerali caritatevoli e recupero salme, al corrispettivo per canone servizio "Smart city", ad addendum contratto 2019 e attività di networking-telefonia; (l'importo al netto di iva è pari a € 235.307,50)
ASM ISA	Società partecipata da ASM Vigevano e Lomellina S.p.a.	2.398.066,36	23,18	Il debito - indicato come comprensivo di iva - è relativo a: 1) corrispettivo igiene urbana mensilità di ottobre, novembre e dicembre; 2) fattura da emettere per raccolta amianto 2019; 3) restituzione deposito cauzionale per manomissione suolo. Il credito si riferisce ad una bolletta IEV accreditata sul c/c di ASM ISA ma di competenza del Comune di Vigevano
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO	100%	1.022.228,45	0,00	Il debito di € 1.022.228,45 iva compresa (importo al netto di iva pari a € 983.623,48) è relativo a fatture riferite al secondo semestre 2019 in base ai diversi servizi attribuiti all'Azienda.
PAVIA ACQUE Scarl	Società costituita da quote delle società partecipate dai Comuni della Provincia per la gestione del Servizio idrico integrato (quota ASM Vigevano e Lomellina è pari al 19%)	0,00	0,00	

I parametri e il rendiconto 2019

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti. Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di		Prov.	PV
	VIGEVANO		
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	---------------

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Analisi dei principali indicatori di bilancio

TIPOLOGIA INDICATORE		INDICAT. CONSUNT. 2018	INDICAT. CONSUNT. 2019	SCOST.	ANALISI SCOSTAMENTI 2019-2018
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	31%	28%	-3%	L'indicatore misura l'incidenza delle spese rigide del bilancio (in particolare personale, interessi passivi e rimborso prestiti). Si registra un sensibile decremento delle spese rigide, in controtendenza con gli esercizi precedenti.
2	Entrate correnti				
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	99%	99%	0	L'indicatore evidenzia l'alta percentuale delle entrate accertate rispetto alle previsioni definitive e il consolidamento negli anni di tale risultato
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	75%	76%	1%	L'indicatore evidenzia l'alta percentuale di entrate controllate direttamente dall'Ente (proventi e tributi) e non considera le risorse da contributi esterni. L'incremento di tale indicatore, anche se di modesta entità, testimonia la crescita dell'autonomia dell'Ente.
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	84%	63%	-21%	La brusca diminuzione di questo indicatore evidenzia una diminuita capacità di realizzazione delle entrate correnti, peraltro evidenziata dal considerevole aumento del FCDE
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere				
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0%	0%	0%	Non viene utilizzata anticipazione in quanto l'ente dispone di ampia disponibilità di cassa per effettuare pagamenti.
4	Spese di personale				
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	30%	27%	-3%	L'indicatore misura il rapporto tra il costo del personale e la spesa corrente totale dell'ente ed evidenzia un lieve decremento, che tuttavia va esaminato nella sua completezza, in quanto la diminuzione è dovuta all'aumento delle spese correnti, a pressoché parità di spese di personale sostenute
5	Esteralizzazione dei servizi				
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	36%	36%	0%	L'indicatore misura il ricorso all'esterno, attraverso aziende specializzate produttrici di materiali e servizi.
6	Interessi passivi				
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	1%	1%	0%	L'indicatore misura la ridotta incidenza degli interessi pagati sul debito.
7	Investimenti				
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	17%	14%	-3%	L'indicatore misura il rapporto tra investimenti e la spesa totale dell'Ente, e risulta sensibilmente diminuito rispetto all'esercizio precedente.
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	153,99	125,40	-28,59	Il dato risulta in forte aumento per effetto dell'azione combinata dei due indicatori precedenti.
8	Analisi dei residui				
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	96,00%	92,00%	-4,00%	L'alto livello di tale indicatore testimonia che la quasi totalità dei residui passivi è di nuova formazione, anche se in misura minore in confronto con l'esercizio precedente
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	45,00%	44,00%	-1,00%	Diversamente dai residui passivi, l'indicatore dei residui attivi evidenzia un'alta presenza di residui attivi di vecchia formazione
9	Smaltimento debiti non finanziari				

9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	74%	70%	-4%	I due indicatori misurano la capacità di pagare i debiti commerciali con i propri fornitori. Dato sostanzialmente in linea con l'anno precedente.
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	98%	97%	-1%	
10 Debiti Finanziari					
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	140,57	140,97	0,40	Dato sostanzialmente invariato.